

Fondi Europei per la ricerca e l'innovazione

Guida pratica

- A cura di Giorgio Barbato -





I fondi Europei per la ricerca e l'innovazione: una guida (pratica) per iniziare.

Indice

1. I fondi Europei: un'introduzione
2. I fondi Europei per la ricerca e l'innovazione: una palestra per l'impresa innovativa
3. Caratteristiche di base di un progetto Horizon Europe
4. Il Piano Strategico Horizon Europe
5. I Prossimi passaggi di Horizon Europe
6. European Innovation Council
7. Consulenza e Risorse: come può supportare la tua impresa
8. Contatti e riferimenti utili

Disclaimer

Il parere degli autori di questo documento non implica in alcun modo un'approvazione della Commissione Europea sui contenuti del testo. Il documento vuole essere una guida per gli utenti che la leggono, per iniziare ad avere una conoscenza sul modus operandi, linee guida, programmi di finanziamento sul mondo dei fondi europei. La Società e gli autori non potranno mai essere ritenuti direttamente o indirettamente responsabili della eventuale mancata approvazione di un progetto da parte della Commissione Europea.

1. I fondi Europei: un'introduzione

I **fondi europei** sono **strumenti finanziari** il cui obiettivo è quello di ridurre il divario esistente tra le regioni e i diversi Stati membri favorendo una maggiore coesione sociale ed economica a livello transnazionale.

La **programmazione** dei fondi viene fatta ogni **sette anni** (il ciclo attualmente in corso è relativo agli anni 2014-2020 ed è in corso di finalizzazione il negoziato per il prossimo ciclo 2021-2027). Per ogni **settore** (es. ambiente, cultura, educazione, ricerca ed innovazione) o **programma** (es. Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe) vengono stanziati dei **finanziamenti** a cui si accede attraverso bandi pubblici ("**call for proposal**") in cui sono indicati, oltre l'ammontare e la percentuale del finanziamento, modalità di partecipazione e requisiti precisi di accesso.

I fondi europei si dividono in **fondi europei diretti e indiretti**.

I **fondi a gestione diretta**, sono così chiamati perché sono erogati **direttamente dalla Commissione Europea** ai **beneficiari finali** (PMI, start up, ONG, etc.), attraverso le [Direzioni Generali o le Agenzie Esecutive](#).

Sono **contributi a fondo perduto in percentuali di cofinanziamento che variano dal 30% al 100% del budget del progetto presentato**. I progetti che vengono selezionati devono avere un elevato **valore innovativo** e un **valore aggiunto europeo**, ovvero le soluzioni prospettate per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello europeo.

Come si accede ai fondi diretti?

Ai fondi a gestione diretta si accede rispondendo, **attraverso progetti**, a **specifici bandi** che dettagliano le modalità di accesso, la documentazione amministrativa necessaria per supportare la candidatura, le modalità di finanziamento e le caratteristiche che un'idea progettuale deve possedere per essere finanziata.

Generalmente si tratta di progetti che devono essere ben strutturati logicamente in pacchetti di lavoro ("work packages") da presentare in **partenariati transnazionali** con **almeno tre partner** provenienti da **tre differenti paesi dell'Unione Europea**.

I fondi europei indiretti, o strutturali, riguardano la politica regionale dell'UE, ovvero tutte quelle azioni attraverso le quali l'UE promuove la coesione e cerca di ridurre il divario economico e sociale tra le regioni europee.

In questo caso si crea un rapporto diretto tra le istituzioni regionali e nazionali e i beneficiari. Questi fondi sono chiamati anche fondi strutturali e di investimento (SIE), nascono per diminuire le disparità a livello economico e sociale tra gli Stati Membri. Infatti, vengono gestiti a livello nazionale (attraverso i PON) o regionale (tramite i POR). I singoli Ministeri, Agenzie Nazionali o le Regioni decidono come investire ed allocare i fondi che arrivano dall'Unione Europea.

In **questa guida** ci occuperemo esclusivamente di **fondi a gestione diretta** principalmente indirizzati a supportare le imprese nei loro **processi innovativi e nella componente di ricerca e sviluppo**.



2. I fondi Europei per la ricerca e l'innovazione: una palestra per l'impresa innovativa

I fondi Europei per la ricerca e l'innovazione sono una delle principali componenti sulle quali la Commissione Europea ha deciso di investire nei prossimi sette anni (2021 - 2024) per stimolare e supportare le imprese europee verso il traguardo di una maggiore competitività internazionale.

La Commissione Europea finanzia infatti la ricerca ed innovazione attraverso specifici programmi quadro settennali.

Il principale riferimento per il settennato **2021 - 2024** è il **programma Horizon Europe**, il nuovo programma di ricerca e innovazione dell'UE del valore di 95,5 miliardi di euro. Con questa allocazione di budget, Horizon Europe si caratterizza come il più vasto programma transnazionale di ricerca ed innovazione del mondo.

Partecipare ad Horizon Europe è una **palestra per l'impresa innovativa**. Si impara a relazionarsi con altri attori, imprese ed organizzazioni europee, si affina la propria predisposizione innovativa, si apprendono competenze in termini di progettazione e project management utili per partecipare a bandi nazionali o internazionali ma fondamentali anche per affinare ulteriori competenze e capacità necessarie alle imprese per competere in campo globale (basti pensare alle competenze linguistiche, relazionali o alle capacità di gestione di progetti complessi internazionali).

Al programma si accede principalmente attraverso la predisposizione **di progetti di partenariato che prevedono la cooperazione tra più enti, imprese, organizzazioni** incentrati su tematiche innovative e di ricerca specifiche descritte in **"Inviti a presentare proposte" (o "call for proposal")**.

I progetti devono avere una durata temporale ben specifica (24 - 36 mesi ad esempio) e delle azioni cadenzate per ogni mese di progetto con altrettante risorse umane assegnate alla gestione ed implementazione delle diverse attività o "task".

Gli inviti sono pubblici e aperti e vengono pubblicati sui canali digitali ufficiali europei periodicamente, con scadenze e modalità di invio delle proposte di progetto ben precise. Normalmente i progetti vanno inviati per la valutazione attraverso piattaforme digitali dedicate alle quali

occorre prima profilarsi per ottenere un numero di identificazione che sarà poi utile in tutte le comunicazioni ed i progetti presentati alla Commissione Europea (Participant Identification Code - PIC).

Per ottenere finanziamenti per un progetto é necessario quindi individuare il pertinente invito a presentare proposte e seguire nel dettaglio gli orientamenti specifici sulle modalità di presentazione delle domande. Il progetto concorre così per il finanziamento insieme ad altri “concorrenti” europei. I progetti vengono infine valutati sulla base di parametri specifici stabiliti di volta in volta dal programma o dall’invito.

Se si è lavorato bene e l’idea viene selezionata come vincitrice vengono assegnati i fondi e si può partire con la realizzazione del vero e proprio progetto e piano di lavoro.

3. Caratteristiche di base di un progetto Horizon Europe

Un progetto Horizon Europe deve avere delle caratteristiche imprescindibili per poter essere presentato e di conseguenza avere delle possibilità concrete di essere approvato.

Le riassumiamo a seguire:

- › La maggior parte dei progetti Horizon Europe **sono progetti di cooperazione transnazionale fondati su uno sforzo ed un lavoro collettivo, collaborativo e condiviso su tematiche legate alla ricerca ed innovazione;**
- › I progetti devono essere generalmente presentati da **un partenariato minimo composto da tre entità legali** (es. imprese, start-up, enti di ricerca, università) proveniente **da tre differenti stati membri UE o associati al programma Horizon;**
- › I progetti European Innovation Council - EIC, invece, presentati da startup e PMI innovative, possono essere **mono beneficiari**, ovvero possono applicare solo aziende singolarmente (si veda EIC Accelerator illustrato nel dettaglio nella sezione 6 di questa guida);

- › **I sussidi finanziari forniti non sono retroattivi.** Si deve pertanto presentare un nuovo progetto con nuove attività e nuove spese.

Ma di che **tipologia ed ammontare di finanziamento** stiamo parlando?

Nel caso in cui il progetto venga approvato viene concessa una specifica percentuale di cofinanziamento sul budget assegnato per sviluppare le azioni (es. 70% di 150.000 Euro). La percentuale di cofinanziamento si intende a fondo perduto (non deve essere restituita) e varia dal 70% al 100% del budget totale di progetto.

Con riferimento al programma Horizon Europe, se il partner di un progetto Horizon Europe è un'impresa profit la percentuale per Innovation Action¹ (IA - azioni di innovazione) è 70% e 100% per Research Innovation Action² (RIA - azione di ricerca ed innovazione)

La percentuale sale al 100% per imprese non profit e progetti di coordinamento e supporto³.

1 con "Innovation Actions -IA" si intende **AZIONI DI INNOVAZIONE**. Azioni costituite principalmente da attività volte a produrre piani, progetti e disegni per prodotti, per processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. A tal fine le attività possono comprendere prototipazione, testing, dimostrazione, sperimentazione, validazione del prodotto su larga scala e le prime applicazioni commerciali. Una "dimostrazione o sperimentazione" mira a convalidare la fattibilità tecnica ed

economica di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione in un ambiente operativo (o in prossimità operativa), nuovo o migliorato, industriale o altro, coinvolgendo nel caso, un prototipo o dimostratore su larga scala. Una “replica di mercato” si propone di sostenere la prima applicazione/diffusione sul mercato di un’innovazione che è già stata dimostrata, ma non ancora applicata/distribuita nel mercato a causa di insuccessi del mercato/barriere all’adozione. “Prima” significa nuovo almeno in Europa o nuovo almeno per il settore dell’applicazione in questione. Spesso tali progetti comportano una validazione di prestazioni tecniche ed economiche a livello di sistema nelle condizioni operative reali fornite dal mercato. I progetti possono includere attività di ricerca e sviluppo limitate.

2 con “Research and Innovation Actions - RIA” si intende **AZIONI DI RICERCA ED INNOVAZIONE**: Azioni costituite principalmente da attività volte a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una nuova o migliore tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione. A tal fine esse possono includere ricerca di base o applicata, lo sviluppo e l’integrazione tecnologica, test e validazione su di un prototipo in piccola scala in un laboratorio o in ambiente simulato. I progetti possono contenere dimostrazioni strettamente collegate ma limitate o azioni pilota volte a dimostrare la fattibilità tecnica in un ambiente prossimo all’operativo.

3 per “Coordination and Support Actions - CSA” si tratta di azioni che **non coprono attività di ricerca** ma **eleggibili** sono le attività di coordinamento, programmi, politiche, workshops, seminari, creazione di piattaforme on-line, azioni per stimolare la partecipazione della PMI al Programma Quadro. Nello specifico, con tale strumento vengono finanziate **misure di supporto** alla ricerca definite **di accompagnamento** quali standardizzazione; comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca; azioni di sensibilizzazione verso le tematiche oggetto di studio; networking.

Type of action

	IA (Innovation for Actions)	RIA (Research and Innovation Actions)	CSA (Coordination and support Actions)
Profit	70%	100%	100%
Non for Profit	100%	100%	100%

4. Piano Strategico Horizon Europe

Dopo aver chiarito questi concetti preliminari, siamo pronti entrare un po' più nel dettaglio sugli **ultimi aggiornamenti di Horizon Europe**.

Il **15 Marzo 2021** la Commissione europea ha ufficialmente adottato il [primo Piano Strategico per Horizon Europe](#).



Il piano strategico è una novità e stabilisce gli indirizzi strategici per l'orientamento degli investimenti nei primi quattro anni del programma (2021 - 2024). Assicura che le azioni di ricerca e innovazione dell'UE contribuiscono alle **priorità dell'UE**, tra cui un'Europa climaticamente neutrale e verde, un'Europa adatta all'era digitale, e un'economia che funzioni per le persone.

In linea con l'accordo politico tra il Consiglio e il Parlamento, la preparazione del Piano Strategico, denominato processo di pianificazione strategica, si concentra in particolare sul secondo pilastro **"Sfide globali e competitività industriale europea"** e le sue sei tematiche (cluster), includendo anche le attività rilevanti negli altri due pilastri e la parte "Ampliare la partecipazione e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca".

Il primo piano strategico di Horizon Europe facilita l'attuazione della nuova programmazione fungendo da ponte tra **il programma specifico e i programmi di lavoro pluriennali (work programme), in fase di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea, che conterranno gli inviti a presentare proposte** (con relative pubblicazioni, scadenze, budget ammissibile, etc.) e i temi ai quali le parti interessate potranno applicare.

Il piano strategico definisce anche gli orientamenti strategici chiave per il sostegno alla ricerca e innovazione, compresa una descrizione degli impac-

ti mirati, delle questioni cross-cluster e aree di intervento coperte. Identifica anche **missioni** e **partenariati europei**.

Proprio per questo sono stati identificati quattro **orientamenti strategici chiave**, con 15 aree di impatto.

Questi orientamenti strategici saranno le linee guida dei programmi di lavoro di Horizon Europe fino al 2024 e forniranno la base per la costruzione di sinergie con altri programmi e fondi dell'UE, nonché investimenti in ricerca e innovazione a livello di Stato membro nel contesto dello Spazio europeo.

In risposta alle priorità politiche e al piano di ripresa dell'Unione, **i quattro orientamenti strategici sono la chiave per la ricerca e l'innovazione dell'UE per il periodo 2021-2024:**

- › Promuovere un'autonomia strategica aperta guidando lo sviluppo di principali tecnologie digitali, abilitanti ed emergenti, settori e catene del valore per accelerare e guidare le transizioni digitali e verdi attraverso human-centred technologies e innovazioni;
- › Ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità in Europa e gestire in modo sostenibile le risorse naturali per garantire la sicurezza alimentare e un ambiente pulito e sano;

- › Fare dell'Europa la prima economia circolare abilitata digitalmente, climaticamente neutrale e sostenibile attraverso la trasformazione della sua mobilità, energia, sistemi di costruzione e produzione;
- › Creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica, preparata e reattiva alle minacce e ai disastri, affrontando le disuguaglianze e fornendo assistenza sanitaria di alta qualità e consentire a tutti i cittadini di agire nel verde e transizioni digitali.

Ognuno di questi orientamenti strategici è indirizzato verso i **sei "clusters"** definiti. Questi clusters, hanno l'obiettivo di incentivare la collaborazione interdisciplinare, intersettoriale, trasversale e internazionale, ottenendo così un impatto maggiore e cogliendo meglio il potenziale di innovazione che spesso è maggiore nelle intersezioni tra discipline e settori. I cluster riguardano i settori:

- › **Health (salute)**
- › **Culture (cultura), Creativity and Inclusive Society (creatività e società inclusiva)**
- › **Civil Security (sicurezza),**
- › **Digital Industry and Space (industrie digitali e spazio)**
- › **Climate Energy and Mobility (clima, energia e mobilità)**
- › **Food Bioeconomy natural resources and agriculture (cibo, bioeconomia, risorse naturali ed agricoltura).**

Un'enfasi maggiore (anche in termini di budget generale allocato) è stata data ai cluster relativi a Health, Digital e Green.

Che valenza ha tutto questo, concretamente, per un'impresa che vuole approcciarsi ad Horizon Europe?

Chiariamo meglio con un esempio.

Se sono un'impresa che opera nel settore "Health (salute)" con un'innovazione interessante, o con delle attività di ricerca e sviluppo specifiche, il mio cluster principale di attenzione sarà quello e mi dovrò interessare a comprendere se ciò su cui lavoro (o un'innovazione su cui intendo lavorare per esempio con un mio partner francese o tedesco) ha delle corrispondenze in quello che viene richiesto negli inviti a presentare proposte (i bandi) che saranno pubblicati in questo cluster.

4.1.1 European Partnerships

La Commissione ha rafforzato le Partnerships tra l'UE insieme a privati e/o i partner pubblici. Attraverso questi partenariati, si sostiene congiuntamente lo sviluppo e l'attuazione di attività di ricerca e innovazione. Avranno un ruolo importante nel raggiungere gli obiettivi strategici dell'UE e per accelerare le doppie transizioni verso un'Europa verde, climaticamente neutrale e digitale, rafforzando al contempo la resilienza e competitività dell'industria europea, come espressa nei principali orientamenti strategici.

I partners potrebbero rappresentare l'industria, le università, le organizzazioni di ricerca, gli enti con un mandato di servizio pubblico a livello locale, regionale, nazionale o internazionale o le organizzazioni della società civile, comprese le fondazioni e le ONG.

I partenariati sono in una posizione unica per affrontare le sfide complesse che richiedono un approccio integrato, poiché consentono di riunire un'ampia gamma di attori lungo la catena del valore e nei paesi per lavorare sulla base di una visione comune e a roadmap condivisa e impegnata da tutti i partner. ***Horizon Europe introduce un approccio più strategico, coerente e orientato all'impatto ai partenariati europei.***

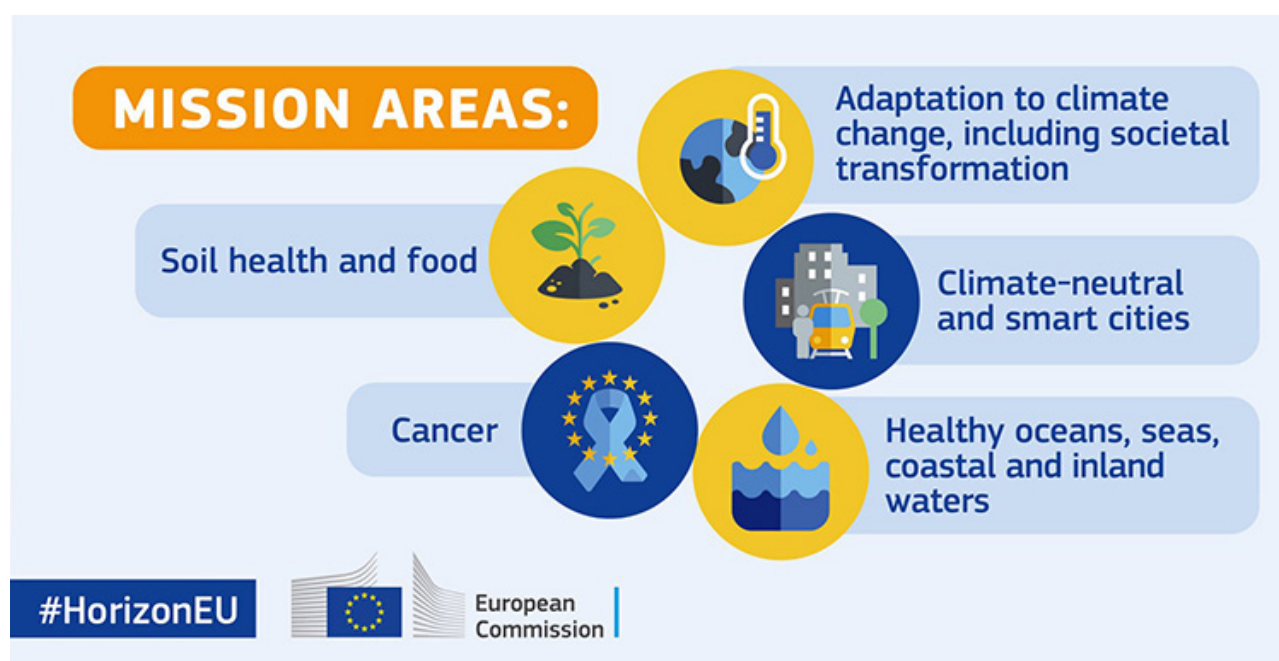
Sono stati identificati tre tipologie di partenariati:

- › **Partenariati co-programmati**, tra la Commissione e partner privati e/o pubblici, basati su protocolli d'intesa e/o accordi contrattuali.
- › **Partenariati co-finanziati**, tra la Commissione e partner principalmente pubblici, che pongono al centro del consorzio le agenzie finanziatrici della ricerca a livello nazionale e altre autorità degli Stati membri. Si basano su un programma di R&I concordato dai partner e sono attivati da un'azione di co-finanziamento di Horizon Europe.
- › **Partenariati istituzionalizzati**, tra l'Unione e soggetti pubblici e/o privati, caratterizzati da una prospettiva a lungo termine e da un elevato livello di integrazione, e implementati da strutture create ad hoc. Possono essere: partenariati di tipo pubblico-pubblico tra l'Ue e gli Stati membri istituiti sulla base dell'articolo 185 del Tfeue; partenariati di tipo pubblico-privato tra l'Ue e il settore industriale (Joint Undertakings) istituiti sulla base dell'articolo 187; comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC) basate sul regolamento dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT).

4.1.2 Missions

La Commissione ha deciso di introdurre anche delle MISSIONI comuni a livello europeo, identificandone cinque:

- › **Cancro**
- › **Adattamento ai cambiamenti climatici**
- › **Oceani e acque**
- › **Climate Neutral e Smart Cities**
- › **Salute e alimentazione del suolo**



Entreranno ora in una fase preparatoria durante la quale **verranno redatti progetti dettagliati di piani, saranno sviluppati obiettivi, budget e indicatori.**

Saranno anche previste azioni preparatorie nel programma di lavoro di Horizon Europe.

Si terrà conto delle questioni pertinenti il contesto nazionale e le opportunità per migliorare l'allineamento tra Europa e Stati membri.

Ciò sosterrà ulteriormente **un coordinamento più specifico tra le missioni e altre attività del work programme.**

4.1.3 I pilastri di Horizon Europe

Mentre lo Strategic Plan si applica principalmente al secondo pilastro di Horizon Europe (i progetti collaborativi), si possono trovare collegamenti anche con i pilastri I e III, e la parte “Widening Participation and Strengthening the European Research Area”, che garantirà un approccio integrato che migliori un risultato omogeneo di Horizon Europe.

Vediamo nel dettaglio i pilastri:

- › Il primo pilastro, **Excellent Science**, rafforzerà la leadership scientifica dell’UE attraverso il Consiglio della ricerca europea (CER), azioni Marie Skłodowska-Curie e le infrastrutture di ricerca.
- › Il secondo pilastro, **Global Challenges and European Industrial Competitiveness**, dedicato ai **progetti collaborativi** focalizzati sulle sfide della società e alle tecnologie abilitanti e industriali per affrontare al meglio le priorità politiche dell’UE e globali e per accelerare la trasformazione industriale. Il pilastro II comprende sei ampi “gruppi” tematici di attività (i 6 clusters menzionati in precedenza).
- › Il terzo pilastro, **Innovative Europe**, si concentra sullo stimolo, la promozione e la diffusione di innovazioni dirompenti che creano nuovo

mercato e sul miglioramento degli ecosistemi europei favorevoli all'innovazione, anche attraverso il nuovo Consiglio europeo per l'innovazione.



I Pillar

Il primo pilastro, sebbene bottom up, **contribuirà ad affrontare le sfide della società e a sviluppare tecnologie abilitanti nelle loro fasi iniziali per nuove scoperte scientifiche** attraverso le infrastrutture di ricerca necessarie per coltivare un forte, resiliente pool di risorse umane creative nella ricerca e nell'innovazione, con la giusta combinazione di competenze per soddisfare le esigenze future e affrontare le sfide future.

Le intuizioni derivate dai progetti nel primo pilastro alimenteranno quindi la base di dati per la futura programmazione. **In questo pilastro, troviamo le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) che finanziano, sostengono e formano i talenti e istituzioni alla base della ricerca e dell'innovazione** in modo totalmente dal basso e basato sulla competizione per l'eccellenza.

Per consentire il collegamento, la Commissione lo farà supportando con evidenze scientifiche gli orientamenti individuati ad esempio nel piano strategico raggruppando i progetti MSCA pertinenti ex post intorno ai quattro orientamenti strategici chiave.

Parallelamente, le Research Infrastructures contribuiranno al raggiungimento dei quattro principali orientamenti strategici attraverso eccellenti servizi, conoscenze e strumenti all'avanguardia per affrontare

le sfide della società, garantire l'elaborazione di politiche basate su dati concreti e aiutare l'industria a rafforzare la propria base di conoscenze e know-how tecnico.

Il loro utilizzo sarà stimolato attraverso European Open Science Cloud (EOSC) e European Data Infrastructure (EDI), dove i ricercatori coinvolti nelle attività potranno accedere ed elaborare la maggior parte dei file dei dati generati e raccolti dalle infrastrutture di ricerca. chiave.

Parallelamente, le Research Infrastructures contribuiranno al raggiungimento dei quattro principali orientamenti strategici attraverso eccellenti servizi, conoscenze e strumenti all'avanguardia per affrontare le sfide della società, **garantire l'elaborazione di politiche basate su dati concreti e aiutare l'industria a rafforzare la propria base di conoscenze e know-how tecnico.**

Il loro utilizzo sarà stimolato attraverso European Open Science Cloud (EOSC) e European Data Infrastructure (EDI), dove i ricercatori coinvolti nelle attività potranno accedere ed elaborare la maggior parte dei file dei dati generati e raccolti dalle infrastrutture di ricerca.

III Pillar

Nell'ambito del pilastro III, il **Consiglio europeo per l'innovazione (European Innovation Council - EIC)** ha un approccio bottom up ma è in grado di supportare anche le sfide strategiche.

L'EIC Pathfinder per la ricerca avanzata dell'EIC **sosterrà la ricerca in aree nuove e ad alta tecnologia al fine di sviluppare le nuove tecnologie radicali del futuro necessarie per rafforzare l'innovazione dell'Europa in modo responsabile. L'EIC Accelerator** e gli **EU Innovation Ecosystem** sosterranno in particolare le **PMI e le start-up con innovazioni ad alto impatto ritenute troppo rischiose dal punto di vista finanziario perché il mercato possa investire da solo**, con un'attenzione particolare al **deep-tech e alle innovazioni rivoluzionarie (o "disruptive")**.

L'EIC farà da collegamento con il mercato, supportando il rafforzamento delle filiere strategiche, e in generale il trasferimento dei risultati della ricerca nell'economia e la loro rapida espansione in modo allineato ai valori e alle esigenze europei, attraverso il sostegno a tutti i tipi di innovazione, compresa l'innovazione incrementale e sociale.

Gli EU Innovation Ecosystems agiranno in sinergia e complementarietà con l' EIC e l'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT) e con le altre attività innovative in Horizon Europe e altri programmi di finanziamento dell'UE.

L'EIT contribuirà al raggiungimento dei quattro orientamenti chiavi strategici integrando e rafforzando l'impatto previsto dal secondo pilastro dell'Europa, in particolare per quanto riguarda innovazione, istruzione e accelerazione e per ampliare le nuove attività in modo allineato ai valori e ai bisogni europei.

Il principale ruolo di coordinamento delle Knowledge and Innovation Communities (KICs) K dell'EIT nelle alleanze industriali, ad es.

EIT InnoEnergy nel programma di sviluppo industriale della European Battery Alliance, aiuterà l'Europa a raggiungere una posizione di leader industriale nelle tecnologie.

Le KICs dell'EIT possono contribuire alla costruzione di comunità o piattaforme di coordinamento e sostenere azioni, condividere conoscenze o diffondere e promuovere lo sfruttamento di risultati del progetto.

I progetti pilota tra l'EIC e alcune KICs saranno la base per una cooperazione a pieno titolo la cui progettazione e attuazione saranno guidate dall'obiettivo di soddisfare le esigenze degli innovatori dell'UE.

Il processo di pianificazione strategica include anche uno stretto coordinamento e una sinergia con la pianificazione delle KICs dell'EIT e terrà conto dell'equilibrio tra ricerca e innovazione e attività, in modo da promuovere l'innovazione tecnologica, non tecnologica e sociale.

5. I Prossimi passaggi di Horizon Europe

Le priorità stabilite nel piano strategico di Horizon Europe saranno attuate attraverso i programmi di lavoro tematici di Horizon Europe (work programme). Essi, in fase di approvazione finale, definiranno nel dettaglio le opportunità di finanziamento per le attività di ricerca e innovazione attraverso inviti a presentare proposte e topic tematici.

I primi [inviti a presentare proposte](#) saranno lanciati nella primavera del 2021 (non appena, per l'appunto, i work programme saranno approvati) **e saranno ufficialmente presentati agli [European Research and Innovation Days](#) il 23-24 giugno.**

6. European Innovation Council

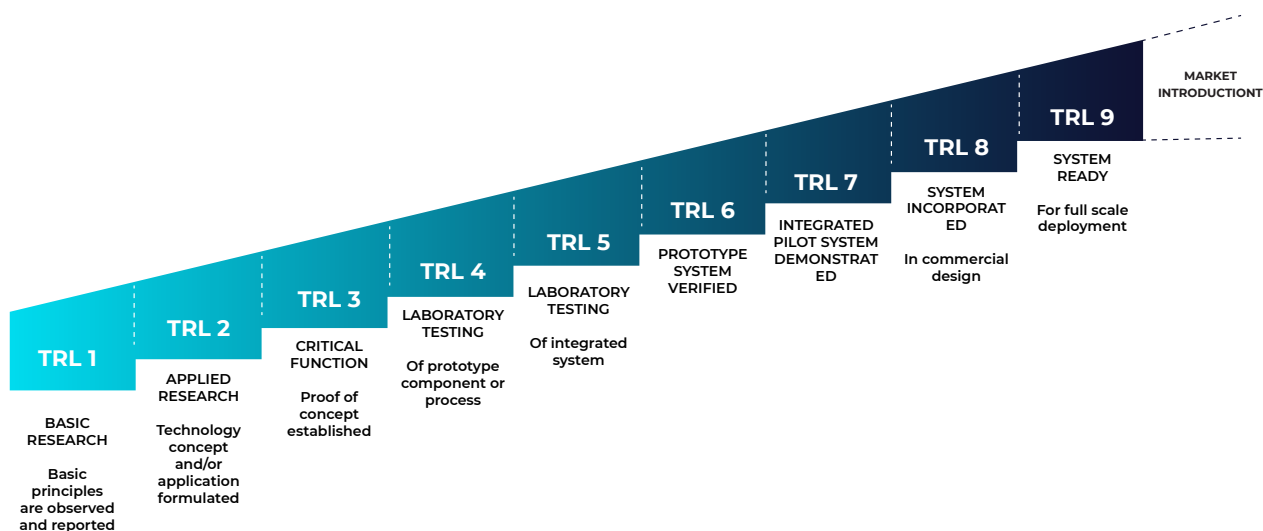
Il pilastro “Innovative Europe”, descritto nella sezione 4.1.3, sostiene l’Europa nel raggiungimento di una posizione leader nel mondo dell’innovazione creando nuovi mercati e sostenendo la crescita di start up e PMI. Al suo interno il nuovo interessante strumento europeo, lanciato ufficialmente il 18 Marzo 2021, è il Consiglio Europeo per l’innovazione (EIC – European Innovation Council) che ha come obiettivo ultimo quello di sviluppare l’innovazione e la competizione europea.

Il supporto offerto dall’EIC segue tutte le fasi del processo di innovazione: dalla ricerca in fase iniziale allo scale-up dell’impresa. Il finanziamento e il supporto sono organizzati in **tre principali schemi di finanziamento:**

- › **EIC Pathfinder Open call/Challenges:** per la ricerca avanzata sulle tecnologie innovative (TRL 1-3);
- › **EIC Transition Open/Challenges:** volto a convalidare tecnologie già sviluppate in altri programmi e a trasformare i risultati della ricerca in piani aziendali e opportunità di innovazione (TRL 3-5);

- › **EIC Accelerator:** si rivolge alle singole aziende (PMI, start-up, spin-out e in casi eccezionali small mid cap) che vogliono sviluppare soluzioni innovative, disruptive e ad alto rischio e impatto fino a commercializzare la loro tecnologia (TRL 6-9).

Spieghiamo il TRL: cos'è e perché è importante conoscerlo in riferimento all'innovazione che si sta sviluppando in azienda?



Il Technology Readiness Level (**TRL**) definisce il livello della tecnologia in termini di prontezza e rappresenta il primo criterio di eleggibilità per la partecipazione ai finanziamenti europei in ricerca ed innovazione. Sono stati individuati nove livelli che vengono utilizzati:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = proof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente (presenza sul mercato)

Conoscere lo stato del TRL é importante ci permette in molti casi di individuare dove possiamo presentare proposte progettuali per un'innovazione a cui stiamo lavorando.

EIC Pathfinder Open¹ call (Research Innovation Action - RIA) TRL 1-4

EIC Pathfinder mira a sostenere progetti in fase iniziale (livelli TRL da 1 a 4), dove esiste un'idea per arrivare alla proof of concept. Le tecnologie ideate hanno come potenziale quello di creare nuovi mercati e affrontare i cambiamenti globali.

1 Questo finanziamento non ha priorità tematiche predefinite ed è aperto a proposte in qualsiasi campo di scienza, tecnologia o applicazione.

Proprio per questo, si richiede un consorzio di almeno tre partner del mondo accademico o industriale si unisce per sviluppare una tecnologia innovativa, basata sulla ricerca rivoluzionaria dalla scienza alla tecnologia. I risultati ottenuti dalla ricerca dovrebbero portare alla pubblicazione e, si prevede che a seguito del Pathfinder, verranno prese misure per garantire la continuazione del progetto, come la generazione di proprietà intellettuale.

Scadenza per la presentazione di progetti: 19 maggio 2021

Sovvenzione: max. € 3 milioni di euro

Consorzio: un consorzio di minimo tre partner del mondo accademico o industriale (comprese le PMI) stabilito in almeno tre diversi paesi membri dell'UE o stati associati ad Horizon Europe.

100% costi eleggibili

Valutazione: viene effettuata da remoto in una prima fase, dopo i risultati si ha la possibilità di replicare (entro sette giorni con un documento di massimo 4 pagine A4) ed infine si riceve la valutazione finale.

EIC Pathfinder Challenges (Research Innovation Action - RIA) TRL 1-4

EIC Pathfinder Open call, è aperto a qualsiasi tipo di tecnologia e area di ricerca. Oltre a questo, nel 2021 vengono rilasciate **5 EIC Pathfinder Challenges (sfide)**, con un approccio bottom up, basati su un argomento specifico. I criteri e le condizioni di ammissibilità del bando aperto EIC Pathfinder si applicano anche alle sfide EIC Pathfinder, ma le informazioni di seguito sono specifiche per questo bando:

Scadenza per la presentazione di progetti: 27 ottobre 2021

Sovvenzione: max. 4 milioni di euro

Consorzio: singolo ente oppure massimo due partners

Titoli delle 5 sfide EIC Pathfinder:

1. Awareness inside
2. Tools to measure & stimulate activity in brain tissue
3. Emerging Technologies in Cell & Gene Therapy
4. Novel routes to green hydrogen production
5. Engineered living materials

100% costi eleggibili.

Valutazione: *selezione in tre steps. Dopo la prima valutazione dove vengono assegnati i punteggi ad ogni sezione, i progetti che hanno superato la soglia di ammissibilità saranno inseriti in un "portfolio" di progetti potenzialmente finanziabili che rispondono alle "Challenges".*

EIC TRANSITION (Research Innovation Action - RIA) TRL 4-5/6

L'EIC Transition to Innovation Activities è un nuovo programma di finanziamento nell'ambito del programma Horizon Europe.

I progetti devono essere lo sviluppo dei risultati promettenti di progetti EIC Pathfinder (inclusi progetti finanziati nell'ambito di EIC pilot Pathfinder), Horizon 2020 FET-Open, FET-Proactive, FET Flagships and FET ERA-net calls, da progetti Proof of Concept del Consiglio Europeo della Ricerca (ERC), **per raggiungere un livello più elevato di sviluppo, convalida e dimostrazione in cui diventano una base credibile per l'imprenditorialità**, la creazione di impresa, gli investimenti e, in definitiva rendimenti economici e sociali.

Con sovvenzioni fino a 2,5 milioni di euro, il bando EIC Transition finanzia attività di innovazione per sostenere:

- › **la maturazione e la convalida della nuova tecnologia in laboratorio e in ambienti applicativi pertinenti.**
- › **lo sviluppo di un business case e di un modello per la futura commercializzazione dell'innovazione.**

I potenziali beneficiari sono PMI, spin-off, start-up, organizzazioni di ricerca, università, o piccoli consorzi di massimo 5 partner.

La maggior parte dei finanziamenti sarà assegnata attraverso bandi aperti senza priorità tematiche predefinite (Open Funding).

In alternativa, saranno aperte delle Challenges su temi specifici come il Medical Technology e l' Energy Harvesting and Storage technology.

Scadenza: 22 settembre 2021

Sovvenzione: max. 2.5 milioni di euro

Consorzio: singolo ente o piccolo consorzio da 2 a 5 partners

100% costi eleggibili

Valutazione: *valutazione da remoto più colloquio con esperti al secondo step, (GO-NOGO criteria).*

EIC Accelerator (Innovation Action- IA) TRL 5/6-8

EIC Accelerator supporta attività di sviluppo, test, progetti pilota, industrializzazione, lancio sul mercato.

EIC Accelerator supporta aziende (principalmente start-up e PMI) nello scale up di innovazioni ad alto impatto con il potenziale di creare nuovi mercati o “disrupt” mercati già esistenti.

Il processo di selezione consta di quattro fasi (steps) con due deadline per le Full Proposal (Step 2): **9 giugno 2021 e 6 ottobre 2021.**

Il co-finanziamento da parte della Commissione Europea può essere in forma di grant (fondo perduto) ed è pari al 70% del budget di progetto (il 70% deve essere pari a min. 500.000€ max.

€2.5MLN del budget di progetto). Oppure si può richiedere il finanziamento che può avvenire in forma di equity (gestita dalla Banca Europea d'Investimento - EIB) **per un ammontare minimo di 500.000€ fino un massimo di €15 MLN di investimento.**

Le opzioni di finanziamento sono quattro: grant + equity (EIC Fund), solo grant, grant first, solo equity.

Grant and Investment

If you need support for development (TRL 5/6 > 8)
deployment and scale-up (TRL 9)

Grant First

If your innovation still requires significant work
to validate and demonstrate in relevant
environments to assess its commercial potential

Grant Only

If you can prove that you have sufficient
financial means for deployment and scale-up
(TRL 9)

Investment Only

If you are looking to fill the funding gap for
rapid scale-up of your high-risk innovation
and you don't need a grant

Una volta scelta la forma di finanziamento più adatta alla propria tecnologia e realtà, si procede all'application che consta di quattro fasi.

I step: short application con video di tre minuti (importante il ruolo del team), 10 slides e domande specifiche su AI Tool (la piattaforma digitale per presentare la short application). Se si ottiene 2 GO si va al secondo step e la risposta viene data entro 2-4 settimane massimo. Se la short application non viene accettata la prima volta, si può applicare quando si desidera.

Se la proposta non viene approvata neanche la seconda volta, c'è la possibilità di applicare nuovamente ma dopo 12 mesi dalla seconda possibilità rifiutata.

II step: si lavora sulla preparazione della full proposal (proposta completa), con supporto anche del Business Coach, per la redazione di un business plan e si invia la full proposal (la proposta completa e dettagliata).

III step: valutazione full proposal. Se si ottiene 3 GO si va allo step 4 (pitch), se si ottiene almeno 1 NOGO si ritorna allo step due nuovamente.

IV step: pitch interview face to face. In questo caso diverse opzioni si presentano: se si ottiene un GO si firma entro sei mesi il contratto (Grant Agreement-GA); se si ottiene NO GO con possibilità di resubmission. si ritorna allo step 4; se NO GO con Seal of excellence⁵ si torna allo step 2 (è possibile una sola resubmission).

5 Il Seal of Excellence è un "certificato" di qualità assegnato alle eccellenti proposte progettuali di Horizon Europe, valutate positivamente (punteggio sopra soglia) ma non finanziate per l'esaurimento delle risorse disponibili. Il Seal of Excellence fornisce le informazioni di base sulla proposta, l'invito e il proponente. Nel caso di EIC Accelerator, il Seal of Excellence può essere assegnato se il richiedente è una PMI (compresa la start-up) la cui proposta ha superato la soglia del punteggio minimo per i primi due criteri di aggiudicazione (eccellenza e impatto), ma non lo dimostra un livello di rischio sufficiente o la necessità del sostegno dell'Unione nell'ambito del terzo criterio (Implementazione). Il Seal of Excellence fornisce però l'accesso ai servizi di accelerazione aziendale (Business Acceleration Services) e facilita i finanziamenti da altre fonti.

Scadenza: 9 Giugno 2021 e 6 Ottobre 2021

Consorzio: singolo beneficiario

70% costi eleggibili

Valutazione: GO/NO GO in 4 fasi

Tips Utili

- › La tecnologia deve essere disruptive, innovativa, affrontare un mercato nuovo o crearne uno nuovo.
- › Focus maggiore sui settori dell' health, digital e green.
- › Max 1000 caratteri a domande nello step due della short application.
- › Importante business plan e spiegare perché investire nella tua azienda/prodotto sia rischioso per un privato.
- › Aziende UK possono chiedere solo il grant.
- › Si può applicare anche se la start up non è ancora ufficialmente aperta
- › Il 30% di cofinanziamento può essere coperto dall' Equity.
- › Non c'è template per slides della short application ma è importante il focus su team.
- › Dal 9 aprile è aperta la call (full proposal) dal 22 marzo è aperto il tool.

7. Consulenza e Risorse: come può supportare la tua impresa

Consulenza e Risorse, attraverso i componenti del suo Comitato Tecnico Scientifico, supporta la tua impresa o organizzazione in tutto il processo di applicazione ai fondi europei.

Il metodo prevede un approccio graduale secondo i seguenti step:

1. analisi e profilazione della tua impresa
2. registrazione alle piattaforme della Commissione Europea
3. analisi di inviti per presentare proposte e opportunità di finanziamento
4. predisposizione di una scheda bandi personalizzata
5. redazione della proposta progettuale (in tutte le sue fasi di applicazione) e raccolta documenti amministrativi

6. individuazione del partenariato internazionale
7. gestione e rendicontazione della proposta progettuale in caso di approvazione
8. gestione delle relazioni con la Commissione Europea (Project Officer ed Agenzie) e con i partners
9. divulgazione in tema di marketing dei risultati ottenuti

8. Contatti e riferimenti utili


Se desideri avere più informazioni sulle opportunità dei fondi Europei per la tua organizzazione il team di esperti CeR è sempre a tua disposizione.



Chief Innovation Officer

 [Luigi Jovacchini](#)

 jovacchini@consulenzaerisorse.it

 +39 334 9582317



Senior Advisor European Funding

 [Giorgio Barbato](#)

 barbato@consulenzaerisorse.it

 +39 347 905 5442



General Manager

 [Antonio Finocchi](#)

 finocchi@consulenzaerisorse.it

 +39 393 024 9097

**Scarica il
company profile CeR**



**Scarica la guida
all'Europrogettazione
con Horizon Europe**





CONSULENZA E RISORSE

info@consulenzaerisorse.it
P.IVA IT02093620686

MILANO

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Viale Gran Sasso, 11

20131 Milano

Tel. +39 02 4070 2009

PESCARA

SEDE OPERATIVA

Via A. Caldora, 4

65125 Pescara

Tel. + 39 085 9561670